

Parte Prima - Beijing 2008: un'analisi per migliorare

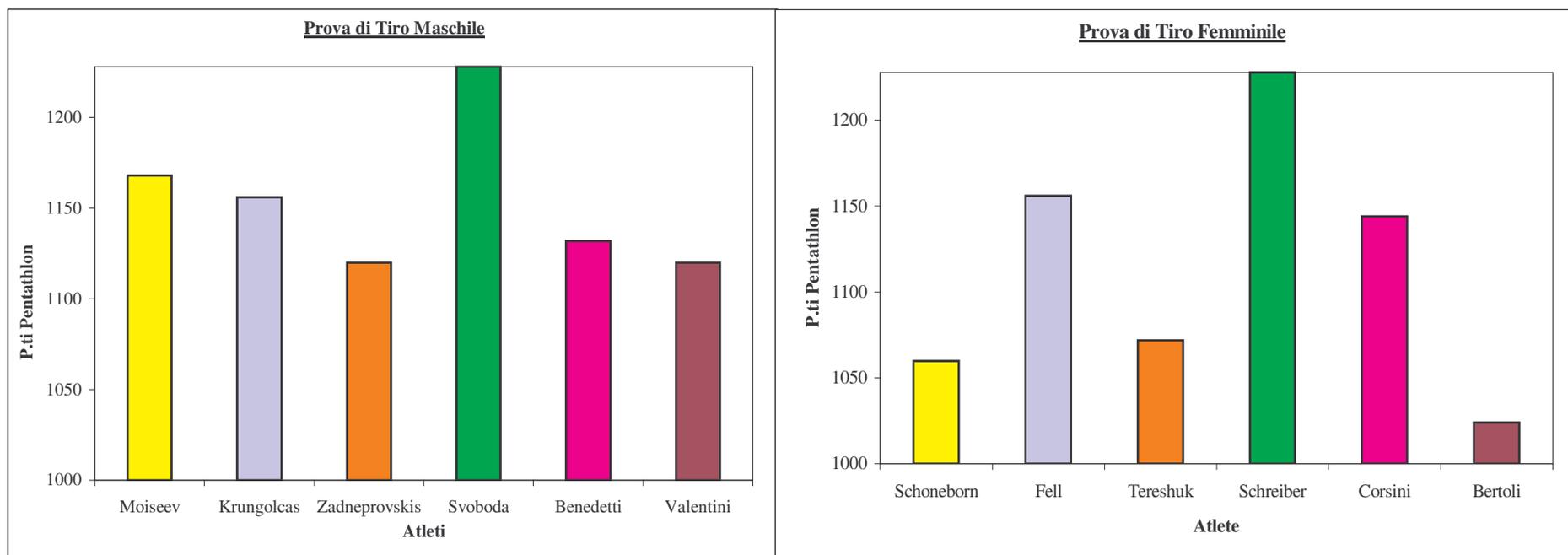
Dopo 16 giorni vissuti da vampiro, passando da un canale televisivo in chiaro ad una trasmissione satellitare a canali tematici su internet, additati da moglie e familiari di non essere psicologicamente presente alla vita quotidiana, ecco che la cerimonia di chiusura dei XXIX Giochi Olimpici ci riporta alla realtà quotidiana con pranzi e cene regolari. Per molti ormai è tempo di riprendere l'attività e forse si è cercato anche lo spunto dall'evento sportivo per fare stime, tarare gli interventi, aggiornare la propria attività, trovare nuove ed esaltanti motivazioni.

Ogni singolo atleta che ha partecipato ai Giochi è da ritenersi un campione, colui che ha potuto partecipare al sogno, il suo e il nostro sogno.

Purtroppo, però, e lo dico da ammiratore e sostenitore dei “nostri pentatleti”, la loro prova è rimasta parzialmente in ombra, senza neanche il meritato sostegno televisivo che l'evento avrebbe richiesto.

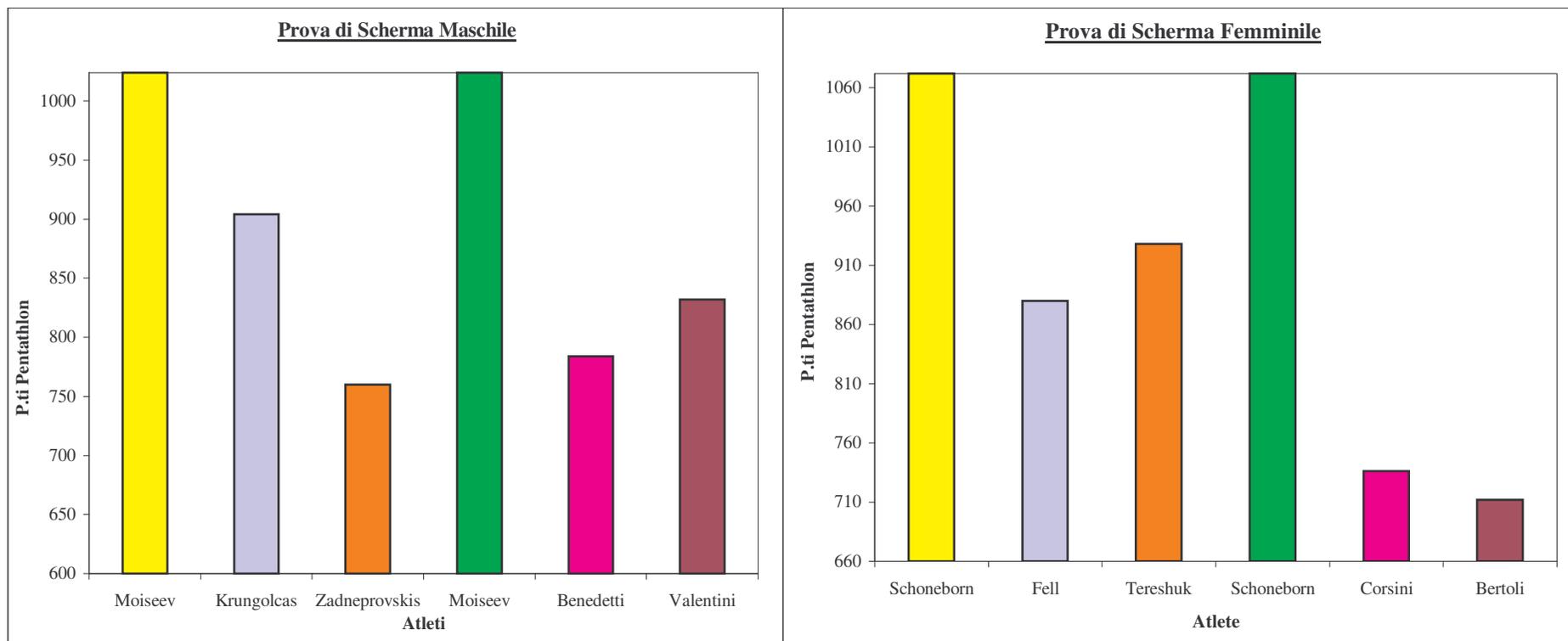
Ho provato quindi ad analizzare le prestazioni solamente dal punto di vista dei risultati parziali delle singole prove, del risultato finale e del piazzamento conseguito.

Entrambe le finali hanno avuto un iter simile, caratterizzato da un parallelo di risultati...quindi proverò a portare avanti l'analisi parallelamente, mettendo a confronto le performance dei medagliati (prime tre colonne dei grafici – rispettivamente oro, argento e bronzo) con la miglior prestazione parziale (quarta colonna) con i gli azzurri in gara (quinta e sesta colonna) Ed ecco che, poche ore dopo la mezzanotte, i primi flash della gara di tiro danno un minimo di sollievo.



Buone le prove maschili che con oltre 180 punti sagoma per entrambi rimangono nelle posizioni che contano e analoga buona prestazione in campo femminile anche se, per quanto riguarda Bertoli, qualche punto sagoma in più l'avrebbe sicuramente tolta da una partenza incerta. Alle 2.30 ora locale, molto assonnati, siamo solo all'inizio.

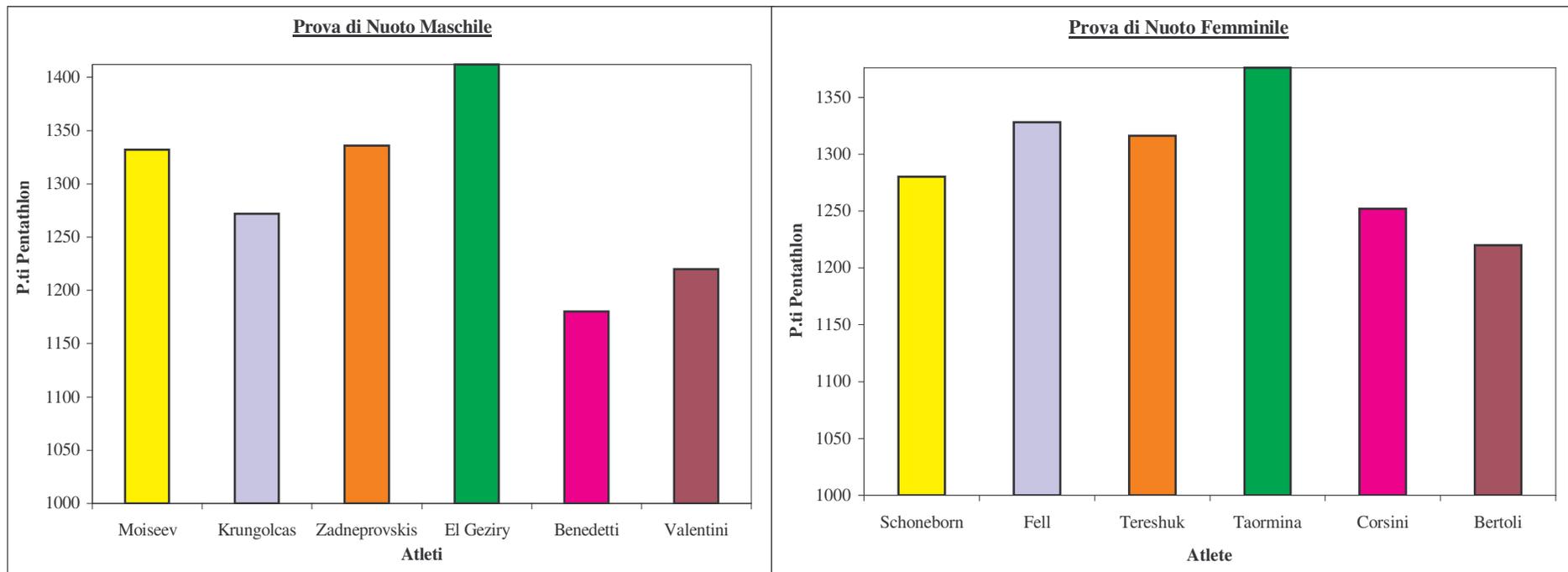
Seconda prova: la scherma. Il lungo torneo non aiuta certo una diretta, ma qualche immagine gira.



Situazione decisamente diversa rispetto al tiro, con il settore maschile che tenta di rimanere attaccato ma i punti scivolano via. Solo il futuro bronzo fa peggio dei nostri. Anche il pentarosa subisce un importante gap in previsione finale. Mancano ancora tre prove e i punti sulla strada sono ancora molti per cui nulla è compromesso...sicuramente ora si dovrà stringere i denti ancora di più!

N.B.: Per completezza di informazioni il torneo di scherma maschile è stato vinto a parimerito da Moiseev e Qian, entrambi con 26V – 9D.

Terza prova: il nuoto. Un paio di batterie ravvivano la mattinata olimpica.

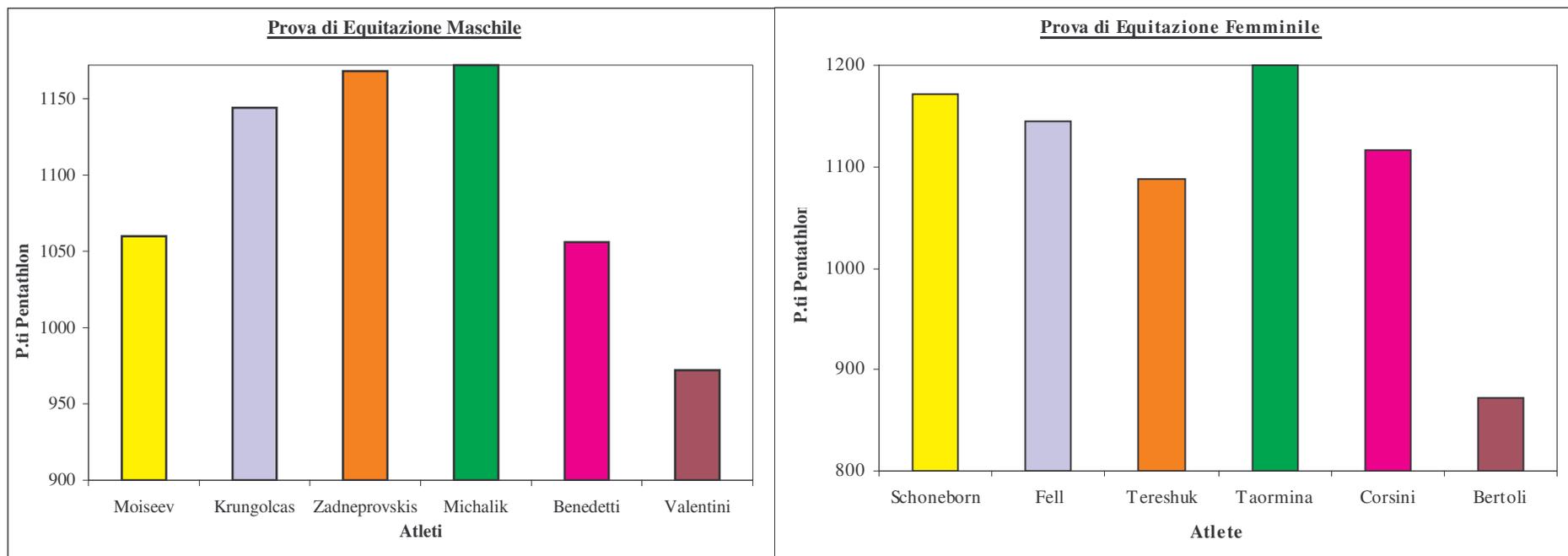


Non c'è molto da dire: tempi "normali", forse anche alti se si prende in considerazione il forte sviluppo che ha visto il nuoto diventare disciplina extra-terrestre in virtù dei record del mondo abbattuti in queste olimpiadi. El Geziry e Taormina hanno dimostrato di essere in linea con lo sviluppo natatorio ma gli altri... In ogni caso anche la prova di nuoto ci vede accodati e sempre più lontani. A questo punto ci vuole quasi un miracolo.

E il miracolo può accadere nella prova di equitazione, soprattutto in campo maschile vista la pessima giornata di gara, con alcuni cavalli non preparati a dovere.

Con la sorte a far da spartiacque, tutto può accadere, compreso vedere Svoboda senza neanche concludere il percorso equestre. Ancora una volta la diretta tanto attesa arriva...siamo già quasi all'ora di pranzo e proprio mentre monta Svoboda e il cronista si inerpica in una telecronaca titubante ecco che l'immagine del pentathlon viene diffusa ampiamente. Quasi a farlo di proposito, come ad Atene 2004, la prova di equitazione è stata la più trasmessa ma certamente non la più esaltante. E poi chi riesce a spiegarlo ai milioni (forse, magari) di telespettatori che quello appena visto non è che solo uno scorcio di un mondo molto più esaltante e tecnico, in cui la fortuna, a volte, è dominatrice incontrastata?

Comunque sia:



I nostri rimontano posizioni anche per demerito altrui ma per le medaglie i giochi sono chiusi. Valentini e Bertoli non superano i 1000 punti, Claudia è la sola che si distingue in una prova che avrebbe dovuto contenere maggiore qualità. Rimane da definire un piazzamento che renda il giusto valore ai nostri atleti, quel valore che spesso hanno dimostrato di avere. La selezione c'è stata, molti hanno fatto legna ma anche l'italpenta non ha brillato.

La febbrile ricerca di notizie ci porta anche sul sito pentathlonmoderno.it, capace di dare aggiornamenti tempestivi, compresi gli handicap prima dell'ultima prova.

Carte alla mano e consapevoli delle capacità podistiche dei nostri azzurri, iniziamo a fare di conto. “Questo lo passa...questo lo riesce a prendere... quest'altra è alla sua portata...se poi riesce a...” sperando, forse con assai poco spirito cavalleresco, che un qualche avversario abbia un rendimento inferiore rispetto al suo potenziale, cedendo la posizione.

C'è solamente una cosa più importante della partecipazione ai Giochi olimpici: conquistare una medaglia!!!

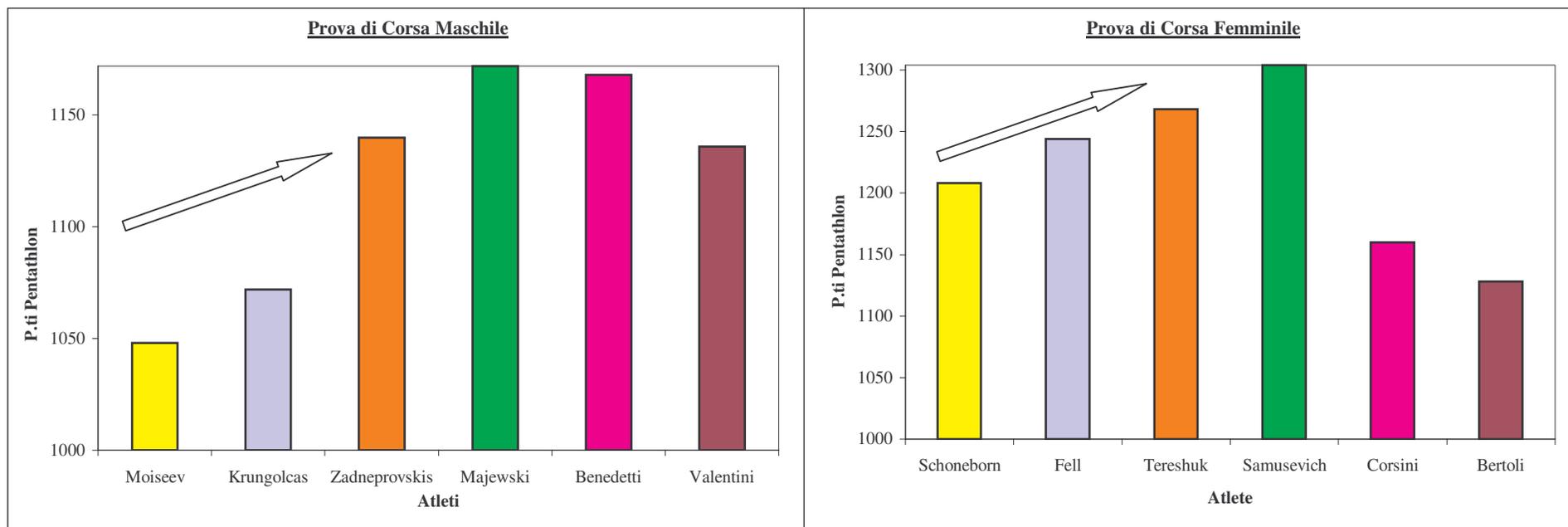
E con le carte già scoperte è ovvio che la corsa diventi una gestione accurata della posizione. Come noi, anche “gli avversari” hanno già stilato un prospetto dell'andamento della prova.

Partenza Corsa Maschile	After 4 Event	Hand. (sec)
MOISEEV Andrey	4584	0
QIAN Zhenhua	4532	13
KRUNGOLCAS Edvinas	4476	27
KIRPULIANSKYI Dmytro	4420	41
MICHALIK Michal	4408	44
ZADNEPROVSKIS Andrejus	4384	50
GEBHARDT Steffen	4372	53
TYMOSHCHENKO Pavlo	4364	55
HORBACZ Marcin	4300	71
MELIAKH Dzmitry	4272	78
SOTO Oscar	4264	80
WEALE Sam	4256	82
CERKOVSKIS Deniss	4228	89
VELAZQUEZ Yaniel	4168	104
SACKSEN Sam	4168	104
HORVATH Viktor	4160	106
BENEDETTI Nicola	4152	108
VALENTINI Andrea	4144	110
WALTHER Eric	4124	115
BALOGH Gabor	4068	129
RIKER-FOX Joshua	4064	130
WOODBIDGE Nick	4064	130
BERROU Jean Maxence	4056	132
FROLOV Ilya	4044	135
BREMER Eli	4040	136
MAJEWSKI Bartosz	4032	138
MURAKAMI Yoshihiro	4008	144
BUSTOS Cristian	3844	184
CAO Zhong rong	3816	192
NAM Dong-hong	3708	219
SVOBODA David	3684	225
EL GEZIRY Amro	3680	226
ZAKRZEWSKI John	3280	326
LEE Choon-huan	3240	336
LOPEZ Jaime	3216	342
LAPO Yahor	3176	352

Partenza Corsa Femminile	After 4 Event	Hand. (sec)
SCHONEBORN Lena	4584	0
FELL Heather	4508	19
SCHREIBER Belinda	4476	27
CAZE Amelie	4452	33
XIU Xiu	4408	44
TERESHUK Victoria	4404	45
CHEN Qian	4400	46
MEDANY Aya	4368	54
LIVINGSTON Katy	4344	60
SAMUSEVICH Anastasia	4336	62
MOURATOVA Tatiana	4328	64
BOENISZ Paulina	4324	65
GROLICHOVA Lucie	4316	67
DOLGUSHINA Galina	4312	68
MARQUES Yane	4256	82
CORSINI Claudia	4248	84
VOROS Zsuzsanna	4236	87
CZWOJDZINSKA Sylwia	4224	90
GYENESEI Leila	4188	99
ARKHIPENKA Hanna	4180	101
RIMSAITE Donata	4168	104
SANCHEZ Marlene	4148	109
ASADAUSKAITE Laura	4144	110
RUBLEVSKA Elena	4144	110
ISAKSEN Margaux	4132	113
PINETTE Monica	4112	118
GRETCHICHNIKOVA Evdokia	4092	123
TAORMINA Sheila	4084	125
FAKHRY Omnia	4044	135
YUN Cho rong	3980	151
TRAUTMANN Eva	3868	179
GRANT Kara	3832	188
BERTOLI Sara	3828	189
DARBY Angie	3820	191
SANZ-AGERO Rita	3800	196
JIENBALANOVA Lada	3736	212

Anche alla partenza di quest'ultima parte di gara le analogie si sprecano. Entrambi i futuri campioni olimpici sono in testa, dettano legge. Forse più delicata la situazione femminile ma il vantaggio è amministrabile. Alcuni dei concorrenti che partiranno nelle prime posizioni hanno il destino segnato in quanto la caccia degli inseguitori andrà a buon fine. Tutti lo sanno ma sono estremamente decisi a dare il meglio di loro, in pieno spirito decubertiniano. In entrambe le gare il futuro bronzo parte in quinta posizione rispettivamente a 50 e 45 secondi (casualità).

Ed ecco gli ultimi risultati parziali della prova podistica:



La diretta televisiva arriva quando Moiseev taglia il traguardo in solitaria scioltezza e si concede il grande onore di bizzare il successo di Atene 2004. Poi il nulla, tocca a noi dedurre l'andamento finale.

In campo maschile precipita Qian in quarta posizione e con lui anche Kirpuliatskyi e Michalik (rispettivamente 9° e 6° finale). Nella gara femminile Schoneborn ha ancora 10" di vantaggio sulla Fell. Si perdono a ridosso della decima posizione Schreiber, Caze, Xiu (10°, 9°, 11° sulla finish line).

Dal confronto dei punti ottenuti nella prova campestre maschile si evince chiaramente che i medagliati si sono cimentati in una gara di perfetto controllo, in cui gli azzurri hanno recuperato punti.

Oro e argento femminile hanno dovuto comunque "tirare" ma la tranquillità maturata nelle precedenti prove non ha lasciato posto a colpi di scena.

Samusevich, con la sua best-performance risale dalla decima posizione fino alla medaglia di legno.

L'andamento a crescere, evidenziato nei grafici delle prove di corsa partendo dal 1° classificato nelle gare, dovrebbe farci riflettere.

In sintesi un estratto della gara maschile:

Atleta		Classifica Finale	Tiro	Scherma	Nuoto	Equitaz.	Corsa	P.ti Gara
Moiseev	Andrev	Medaglia Oro	186/200 1168	29V-9D 1024	2'02"55 1332	67,7 1060	9'48"75 1048	5632
Krungolcas	Edvinas	Medaglia Argento	185/200 1156	21V-14D 904	2'07"63 1272	70,89 1144	9'42"65 1072	5548
Zadneprovskis	Andrejus	Medaglia Bronzo	182/200 1120	15V-20D 760	2'02"27 1336	75,2 1168	9'25"00 1140	5524
Svoboda	David	Miglior Tiro	191/200 1228					
Moiseev	Andrev	Miglior Scherma		29V-9D 1024				
Qian	Zhenhua							
El Geziry	Amro	Miglior Nuoto			1'55"86 1412			
Michalik	Michal	Miglior Equitazione				69,37 1172		
Majewski	Bartosz	Miglior Corsa					9'17"61 1172	
Benedetti	Nicola	14° Classificato	183/200 1132	16V-19D 784	2'15"10 1180	69,15 1056	9'18"27 1168	5320
Valentini	Andrea	17° Classificato	182/200 1120	18V-17D 832	2'11"70 1220	92,13 972	9'26"90 1136	5280

e della gara femminile:

Atleta		Classifica Finale	Tiro	Scherma	Nuoto	Equitaz.	Corsa	P.ti Gara
Schoneborn	Lena	Medaglia Oro	177/200 1060	28V-7D 1072	2'16"91 1280	68,05 1172	10'28"82 1208	5792
Fell	Heather	Medaglia Argento	185/200 1156	20V-15D 880	2'12"77 1328	71,58 1144	10'19"28 1244	5752
Tereshuk	Victoria	Medaglia Bronzo	178/200 1072	22V-13D 928	2'13"97 1316	70,1 1088	10'13"25 1268	5672
Schreiber	Belinda	Miglior Tiro	188/200 1228					
Schoneborn	Lena	Miglior Scherma		28V-7D 1072				
Taormina	Sheila	Miglior Nuoto			2'08"86 1376			
Taormina	Sheila	Miglior Equitaz.				71,54 1200		
Samusevich	Anastasia	Miglior Corsa					10'04"46 1304	
Corsini	Claudia	14° Classificata	184/200 1144	14V-21D 736	2'19"22 1252	69,83 1116	10'40"01 1160	5408
Bertoli	Sara	32° Classificata	174/200 1024	13V-22D 712	2'21"92 1220	107,07 872	10'48"46 1128	4956

Se prima dell'ultima prova la classifica era già delineata, allora dov'è maturata? Vediamo di dare una risposta. Confrontando i distacchi in percentuale di ogni singola prova dei medagliati e degli italiani rispetto alla best performance e alla medaglia d'oro stessa, ecco cosa risulta :

Gara Maschile	Distacchi in % rispetto a Miglior Performance (1° Col) e Medaglia d'Oro (2° Col)										
	Tiro		Scherma		Nuoto		Equitazione		Corsa		Distacchi % Punti Gara
Moiseev	4,9	0,0	0,0	0,0	5,7	0,0	9,6	0,0	10,6	0,0	0,0
Krungolcas	5,9	1,0	11,7	11,7	9,9	4,5	2,4	-7,9	8,5	-2,3	1,5
Zadneprovskis	8,8	4,1	25,8	25,8	5,4	-0,3	0,3	-10,2	2,7	-8,8	1,9
Benedetti	7,8	3,1	23,4	23,4	16,4	11,4	9,9	0,4	0,3	-11,5	5,5
Valentini	8,8	4,1	18,8	18,8	13,6	8,4	17,1	8,3	3,1	-8,4	6,3

Gara Femminile	Distacchi in % rispetto a Miglior Performance (1° Col) e Medaglia d'Oro (2° Col)										
	Tiro		Scherma		Nuoto		Equitazione		Corsa		Distacchi % Punti Gara
Schoneborn	13,7	0,0	0,0	0,0	7,0	0,0	2,3	0,0	7,4	0,0	0,0
Fell	5,9	-9,1	17,9	17,9	3,5	-3,8	4,7	2,4	4,6	-3,0	0,7
Tereshuk	12,7	-1,1	13,4	13,4	4,4	-2,8	9,3	7,2	2,8	-5,0	2,1
Corsini	6,8	-7,9	31,3	31,3	9,0	2,2	7,0	4,8	11,0	4,0	6,6
Bertoli	16,6	3,4	33,6	33,6	11,3	4,7	27,3	25,6	13,5	6,6	14,4

N.B.: In evidenziato giallo le percentuali di recupero (dato che si è calcolato il distacco, il segno negativo implica una percentuale di recupero)

A questo punto la risposta alla precedente domanda è facile: nella prova di scherma! Entrambi i vincitori della prova schermistica hanno poi agguantato l'oro. Significativo è vedere che Schonenborn ha battuto la Fell nonostante quest'ultima abbia fatto meglio di lei nelle prove di tiro, nuoto, corsa e contenendo il distacco nella prova di equitazione (appena il 2,4% in meno).

Addirittura Taormina con gli oltre 1300 punti nel nuoto e il netto nell'equitazione si è fermata in 19^a posizione, in conseguenza di una scherma disastrosa in cui ha realizzato appena 496 punti.

Il peso della scherma non ha paragone, è la chiave del successo! Ai vincitori onore al merito.

A questo punto subentra un'altra riflessione.

La scherma-FIPM è significativamente diversa dalla scherma-FIS (concedetemi queste distorsioni dei nomi ma così facendo mi risulta più chiaro). Il torneo incentrato su un solo assalto potrebbe anche consentire al meno forte di aggiudicarsi la stoccata, rimettendo in campo la solita percentuale di fortuna non ponderabile a priori. È assodato che le basi tecniche siano univocamente riconosciute ma l'interpretazione che bisogna applicare al torneo di pentathlon differisce (e anche di molto, a mio parere) rispetto alla gara scherma vera e propria.

Il Maestro di scherma rimane il punto fermo della crescita schermistica dell'atleta parallelamente sostenuto dal ruolo del CT FIPM che tara il momento prestativo nella direzione specifica del nostro sport.

Ed è in quest'ultima direzione che si dovrebbe indirizzare l'intervento sugli atleti...a meno che non si renda preponderante l'aspetto tecnico della scherma eliminando la casualità del singolo assalto.

A presto

Simone Cavicchioli